

Comitato Coordinamento Acqua Pubblica  
Della Provincia di Sondrio  
c/o Martina Simonini  
Via Centrale Venina 4  
23020 PIATEDA (SO)  
[acquapubblicasondrio@gmail.com](mailto:acquapubblicasondrio@gmail.com)

Sondrio, 14 OTT. 2019

Spett.li

- MINISTERO DELL'INTERNO
- DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - Presidenza del Consiglio dei Ministri

## PREMESSA

Sembra doveroso premettere che la trattazione dell'argomento che proponiamo non dovrebbe essere necessaria in un Paese civile. Credevamo infatti che la rappresentanza di entrambi i generi nei Consigli di Amministrazione fosse qualcosa di assolutamente ovvio. Essa costituisce una ricchezza, apporta efficienza e varietà di risorse cognitive al lavoro degli organi stessi, ed è quindi una opportunità intelligente ed utile prima ancora che un segno di civiltà, di rispetto, di concessione di pari opportunità e di Giustizia.

Riteniamo pertanto assai svilente che, a fronte delle nostre osservazioni, occorra prender parte ad una discussione su tale tema appiattita su cavilli di Diritto, quasi che la gravità del fatto segnalato non venga avvertita con piena consapevolezza.

Del pari riteniamo assai grave che un componente del Cda sia anche l'avvocato difensore dell'Ufficio d'ambito.

## I FATTI:

- Il Presidente della Provincia di Sondrio, con proprio decreto n. 23 del 04 giugno 2019, ha nominato il CdA dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Sondrio (Azienda Speciale dell'Ente Provincia) senza osservare la rappresentanza di genere e a nulla sono valse le nostre rimostranze.
- L'avv. Marcolli, facente parte del suddetto CdA, è incaricato e pagato dall'Ufficio d'Ambito per la resistenza in giudizio avverso un ricorso al Consiglio di Stato presentato dalla Confconsumatori Nazionale a difesa degli utenti del servizio idrico della provincia di Sondrio. Si trova quindi in palese conflitto di interessi.

Sulle suddette circostanze non sono intervenuti nè S.E. il Prefetto nè la Consigliera delle Pari Opportunità della Provincia di Sondrio.

## DOCUMENTI:

In allegato trasmettiamo la nostra prima lettera al Presidente della Provincia, la risposta del Presidente e la nostra replica.

Altri utili documenti sulla composizione del CdA dell'ufficio d'ambito sono reperibili sul sito [www.atosondrio.it](http://www.atosondrio.it)

## CONSIDERAZIONI

La legge 215/2012, da noi richiamata, va ad istituire i necessari strumenti normativi per "garantire

la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti".

L'Ufficio d'Ambito è un'azienda speciale dipendente dalla Provincia di Sondrio.

Nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito non è garantita la presenza di entrambi i sessi.

Il richiamo alla succitata Legge, pertanto, non ci sembra affatto "incongruo". Del resto il Presidente della Provincia afferma che la responsabilità del mancato recepimento della legge 215/2012 non è dell'Ufficio d'Ambito, bensì della Provincia stessa. Il fatto che il Presidente si impegni a far recepire presto nello Statuto dell'Ufficio d'Ambito il principio della parità di genere, non può che rallegrarci e confermare la correttezza delle nostre argomentazioni.

Riguardo poi il fatto che il Presidente della Provincia, ricevute da parte della conferenza dei Comuni quattro segnalazioni, tutte riferite a persone dello stesso genere, non abbia alcun potere di far presente alla conferenza stessa l'incongruità di tale scelta, nutriamo qualche dubbio giacché lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito attribuisce senza ombra di dubbio al Presidente della Provincia il potere di nomina, con proprio decreto, dei Consiglieri, mentre alla conferenza dei Comuni quello di "indicare" dei nominativi. Non si rinviene nello Statuto alcun riferimento che né investa, né deprivi il Presidente della Provincia dal diritto di sindacato sui nominativi indicati dalla conferenza dei Comuni. Peraltro, se il suddetto richiamo normativo non bastasse, si potrebbe citare anche il c.d. Codice della parità di trattamento (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198), ove, all'art. 1 comma 4, viene disposto espressamente che l'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività. Per una questione di gerarchia delle fonti il Presidente della Provincia di Sondrio non può quindi pensare di sottrarsi a tale obbligo solo perché gli statuti della Provincia e dell'Ufficio d'Ambito non hanno recepito tali normative.

Circa la scelta di nominare l'avv. Andrea Marcolli quale Consigliere, ci vediamo costretti ad evidenziare l'art. 9 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito: "Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione coloro ... che si trovino in situazioni che possano determinare un conflitto di interessi nell'assolvimento delle proprie funzioni". Siamo consapevoli del fatto che il concetto di "conflitto di interessi" faticosi a farsi largo nelle pieghe della società italiana ma è evidente che la presenza di un componente del Cda che si trova ad essere, nello stesso tempo, affidatario e destinatario di un incarico di consulenza legale, giustamente remunerato, ci sembra un conflitto evidente.

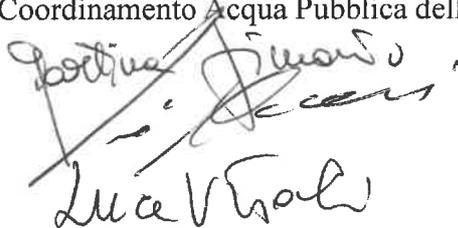
Ci preme, infine, precisare che la nostra precedente ed attuale corrispondenza scaturisce unicamente dal desiderio di preservare l'autorevolezza e la credibilità dell'ente Provincia di Sondrio - istituzione nella quale ci riconosciamo - e ripristinare il rispetto delle regole.

## CONCLUSIONI

Vogliamo pertanto le VV.SS. illustrissime, ciascuna per la propria competenza, esprimersi nel merito di quanto sopra esposto e, qualora ritenessero fondate le nostre doglianze, esercitare le prerogative loro proprie.

Con deferenza.

Per il Comitato Coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Sondrio



Luca V. V. V.

14 OTT. 2019

Rif. Vs. prot. 22895 del 03.09.2019

Spett. PRESIDENTE dell'Ente Provincia di Sondrio  
[presidente@provincia.sondrio.it](mailto:presidente@provincia.sondrio.it)

e p.c.

S.E. IL PREFETTO della Provincia di Sondrio  
[prefettura.sondrio@interno.it](mailto:prefettura.sondrio@interno.it)

Gent. CONSIGLIERA PARI OPPORTUNITA'  
[Consigliera.parita@provinciasondrio.gov.it](mailto:Consigliera.parita@provinciasondrio.gov.it)

OGGETTO: Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio.

Riscontrando la Vs. nota, che ad ogni buon conto si allega in copia, ci corre l'obbligo di replicare.

Siccome, a Vs. dire, la nostra "interpretazione delle norme" è "frettolosa e/o preconçetta" e "sottende una chiara volontà polemica e tutt'altro che collaborativa", proviamo ad esprimerci in altro modo e cioè usando parole non nostre.

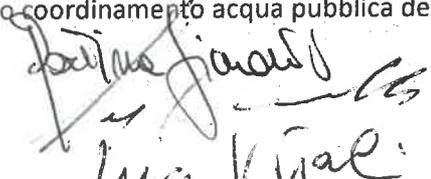
Premesso che l'Ufficio d'Ambito ci risulta essere una Azienda Speciale dell'Ente Provincia e da questa controllata, sembrerebbe acclarato che si applichi la legge 215/2012 che era intervenuta modificando il comma 3 dell'art. 6 del TUEL che, per effetto di tale modifica, recita che "gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti".

Se ciò non bastasse, a suo tempo, il Ministero degli Interni ha precisato: "...Rimanendo ferma la necessità dell'adeguamento statutario da parte dell'Ente interessato, le predette disposizioni sulla parità di genere risultano, peraltro, immediatamente applicabili anche in carenza di una espressa previsione statutaria".

Per correttezza, comunichiamo sin d'ora che sul punto ci vediamo costretti ad adire altre vie.

Distinti saluti.

Per il comitato coordinamento acqua pubblica della prov. di Sondrio



Handwritten signature of Lucia Vitali, with the name "Lucia Vitali" written below it.



IL PRESIDENTE

Sondrio, 03/09/2019

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "signature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. 22895  
del 3/9/2019  
Class. 210 /fasc. n. 4/2019

COMITATO DI COORDINAMENTO  
ACQUA PUBBLICA DELLA  
PROVINCIA DI SONDRIO

PREFETTURA - UTG - SONDRIO

Oggetto: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Riscontrando la richiesta relativa a quanto in oggetto, si prende atto di come l'interpretazione delle norme e degli atti ivi citati sia frutto di una lettura frettolosa e/o preconcepita che sottende una chiara volontà polemica e tutt'altro che collaborativa, a dispetto delle dichiarazioni formali in apertura della nota stessa.

Il richiamo alla legge n. 215/2012 appare infatti incongruo se riferito allo Statuto dell'Ufficio d'Ambito in quanto, nel passo citato, disciplina esclusivamente gli statuti comunali e provinciali.

Infatti lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, all'articolo 9, rubricato "*Composizione, nomina e revoca del consiglio di amministrazione*", prevede che i membri del c.d.a. siano nominati dal Presidente della Provincia, di cui uno in rappresentanza della Provincia stessa, ed i rimanenti quattro su indicazione della Conferenza dei Comuni, "*in modo che sia garantita una significativa rappresentanza dei Comuni appartenenti all'ATO;...*". Nella fattispecie, la suddetta Conferenza, con proprie deliberazioni in data 22 marzo 2019 e 23 maggio 2019 ha indicato a tale scopo i signori Igor Leoncelli, Mauro Bassi Giumel, Alberto Bianchi e Davide Marcolli.; pertanto al sottoscritto, volendo seguire quanto sostenuto nella nota che si riscontra, sarebbe rimasta la sola scelta di nominare un soggetto di sesso femminile, con inammissibile compressione della propria libertà di scelta, mentre da parte mia è stato confermato il geom. Simone Spandrio, già Presidente in carica del medesimo c.d.a..

Analogamente il comma 7 del medesimo articolo dello Statuto dell'Ufficio ATO prevede che il divieto di ricoprire la carica di componente del c.d.a. sia esteso a chi presti o abbia prestato attività di consulenza o collaborazione in favore delle società affidatarie della gestione del servizio idrico integrato dell'ATO, mentre, secondo quanto riferito, il consigliere Marcolli presta la propria attività professionale di avvocato in favore dell'Ufficio d'Ambito propriamente detto.

Si sottolinea comunque come il suddetto abbia, al pari degli altri componenti il c.d.a., sottoscritto, preventivamente alla nomina, apposita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità rispetto al ruolo medesimo.



IL PRESIDENTE

Giova inoltre ricordare che al sottoscritto non residui alcun potere di sindacato o di controllo sulle designazioni effettuate da parte della Conferenza dei Comuni.

Dopo un confronto con la consigliera di parità provinciale si assicura tuttavia il recepimento del principio legislativo in materia di parità di genere in occasione della prossima revisione dello statuto dell'Ufficio d'Ambito.

Con la certezza di avere chiarito quanto richiesto, si porgono distinti saluti.

MORETTI ELIO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

A S.E. il Prefetto della provincia di Sondrio  
[Prefettura.sondrio@interno.it](mailto:Prefettura.sondrio@interno.it)

All'Egr. Sig. Presidente dell'ente provincia di Sondrio  
[Presidente@provincia.sondrio.it](mailto:Presidente@provincia.sondrio.it)

Sondrio, 22.07.2019

Dopo più di tre mesi di inattività, pare che la Provincia di Sondrio sia finalmente riuscita nel compito, evidentemente arduo, di costituire un nuovo CdA per il suo Ufficio d'Ambito. Per chi, come noi, si adopera con dedizione per la salvaguardia e la gestione pubblica dei Beni Comuni, questa è una buona notizia: finalmente la nostra Associazione può contare su un interlocutore istituzionale attento e disponibile all'ascolto, pronto a tutelare gli interessi dei Consumatori e ad esercitare il controllo che gli spetta per legge sul Gestore del Sistema Idrico Integrato della nostra Provincia.

Vi è, tuttavia, un particolare che rischia di offuscare la credibilità e la legittimazione del suddetto CdA: esso è costituito da cinque componenti, tutti di genere maschile. Il fatto che, nel 2019, si debba ancora ravvisare la necessità di richiamare l'attenzione delle Autorità sul tema della rappresentanza di genere ha dell'incredibile; animati dal desiderio di salvaguardare la credibilità delle Istituzioni, tuttavia, ricordiamo al sig. Presidente della Provincia di Sondrio che lo Statuto dell'Ente che presiede recita, all'art. 1, che esso "*... in particolare promuove la rimozione di ogni ostacolo che limiti di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, e la parità fra di essi, la valorizzazione delle pari opportunità dei sessi nella vita amministrativa e civile e la cultura delle differenze*". Sfugge ai nostri occhi come tale volontà si sia manifestata nella costituzione del CdA dell'Ufficio d'Ambito.

Al di là delle dichiarazioni di principio, tuttavia, vi è da considerare che lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito non ha ancora recepito la legge 215/2012, in forza della quale "Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti". L'art. 9 dello Statuto suddetto, infatti, laddove stabilisce i criteri per la "Composizione, nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione", non considera in alcun modo la rappresentanza di genere, venendo meno, in ciò, alla volontà del Legislatore sopra menzionata.

Esso, pur tuttavia, prevede il divieto di esercitare la carica di Consigliere a tutti coloro "*... che si trovino in situazioni che possano determinare un conflitto di interessi nell'assolvimento delle proprie funzioni*" (comma 6), specificando che esso vale anche "*... nei confronti di coloro che prestano, o hanno prestato nel triennio precedente, a qualsiasi titolo attività di consulenza o collaborazione in favore delle società affidatarie della gestione del servizio idrico integrato dell'ATO*" (comma 7).

Desideriamo portare all'attenzione di S. E. il Prefetto che il CdA dell'Ufficio d'Ambito vede tra le sua fila un Consigliere che nel triennio scorso ha esercitato attività di consulenza per lo stesso ATO, percependo adeguata remunerazione. Ci domandiamo con una certa preoccupazione con quale libertà il consigliere Marcolli possa esercitare il suo ruolo nel CdA dell'Ufficio d'Ambito essendo egli, in questa veste, cliente di sé stesso come Avvocato.

Per tutte queste ragioni, al fine di tutelare la credibilità e l'autorevolezza della Provincia di Sondrio e del suo Ufficio d'Ambito, chiediamo alle S.S.L.L. di provvedere ad una revisione della composizione del CdA in oggetto.

Per il Comitato Coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Sondrio  
F.to: Martina Simonini